

MOTOSLITTE SOLO PER SERVIZI Sul territorio di Santo Stefano divieto di percorrenza su strade

L'utilizzo delle motoslitte di diporto, anche alla luce degli ultimi tragici eventi, va regolamentato. In mancanza di una normativa specifica, ogni comune interviene a seconda del territorio che è chiamato ad amministrare e gestire. La circolazione di questi mezzi a motore è stata oggetto anche in tempi meno recenti di discussione. C'è chi li vede ben inseriti nel contesto turistico, c'è invece chi ne sottolinea il pericolo per pedoni e sciatori.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - direzione generale per la motorizzazione - con circolare datata 23 novembre 2005, aveva precisato che le motoslitte, per le loro peculiari caratteristiche tecniche e costruttive ed i conseguenti riflessi sulla sicurezza della circolazione stradale, fossero idonee a circolare soltanto fuori strada, in ambiti territoriali generalmente circoscritti.

"Dobbiamo fare le dovute differenziazioni" spiega il sindaco di S. Stefano, Silver De Zolt che ha emesso il 19 dicembre scorso un'apposita ordinanza di divieto di percorrenza di tali mezzi su strade comunali e pubbliche esistenti sul territorio del Comune. Un divieto che comunque riguarda anche e soprattutto le strade delle Regole di Campolongo, Casada e Costalissoio nonché le loro proprietà boschive e

pascolive. "Niente motoslitte, o mezzi cingolati a motore", precisa il primo cittadino, "e ciò, oltre che per una prescrizione di carattere generale, per motivi di sicurezza e di incolumità personale e per motivi di tutela ambientale".

Il sindaco non dimentica infatti anche quest'altro aspetto, parimenti importante. "Si va a disturbare la fauna, si mette in moto un meccanismo che potrebbe a lungo produrre anche inquinamento". De Zolt spiega inoltre che esistono delle categorie specifiche da autorizzare con eventuali permessi stagionali, qualora sia previsto un utilizzo della strada a carattere continuativo. Ad esempio gli automezzi adibiti alla preparazione e alla manutenzione delle piste di sci; ai mezzi impiegati per lavori agricoli e boschivi; ai mezzi della protezione civile, a quelli adibiti all'attività di soccorso e all'assistenza sanitaria e veterinaria. Infine si a quelli di servizio ai Rifugi Alpini. Le motoslitte che avranno l'autorizzazione a circolare in deroga al divieto comunale, sono quelle che si muovono per motivi di attrazione turistica. Potranno circolare su tracciati fuoristrada individuati dagli organi competenti. Con questa ordinanza, sono stati annullati tutti i permessi di carattere permanente rilasciati negli scorsi anni.

Nives Milani